

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4781 del 29/11/2016
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione al Comune di Comacchio allo scarico dei materiali provenienti dal dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi a fini di ripascimento della spiaggia sommersa - (L.R. n. 11 del 09/03/1983) del Programma degli interventi 2004, 2015, 2016 I° stralcio e 2016 II° stralcio.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4914 del 29/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	STEFANO LOVO

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, STEFANO LOVO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione al Comune di Comacchio allo scarico dei materiali provenienti dal dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi a fini di ripascimento della spiaggia sommersa - (L.R. n. 11 del 09/03/1983) – Programma degli interventi 2004, 2015, 2016 I° stralcio e 2016 II° stralcio.

IL RESPONSABILE UNITA' ACQUE COSTIERE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi “*Norme in materia ambientale*”, in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante “*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*” relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante “*Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia*” - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all’*“autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016, “*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015*” con la quale si attua l'attribuzione della

competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

VISTI INOLTRE:

- le note del Comune di Comacchio – Settore V° LL.PP., Prot. PGFE/2016/11705, 11706, 11707 e 11708 con le quali sono stati inviati i quattro progetti, che compongono l'intervento di dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi, ed indetta la Conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti definitivi per il giorno 22/11/2016;
- viste le relative relazioni tecniche ed elaborati grafici allegati nelle quali si spiega che:
 - i quattro interventi in oggetto sono tra loro amministrativamente autonomi, per necessità di rendicontazioni amministrative dei fondi, ma operativamente e tecnicamente saranno appaltati ed eseguiti come un unico intervento;
 - che la movimentazione di materiale sabbioso sarà complessivamente pari a 29.384 mc da un'unica area di scavo, individuata nel fondale antistante l'imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi, già oggetto negli anni precedenti di dragaggi analoghi (2014, 2010, 2007, 2001 e 1997) in quanto tale area, vista l'idrodinamica dei paraggi caratterizzata dalla presenza della dighe foranee, è caratterizzata da una costante sedimentazione di sedimenti sabbiosi;
 - che si prevede il riutilizzo dei sedimenti dragati ai fini di ripascimento di un tratto di spiaggia sommersa della costa a nord di Porto Garibaldi, in prossimità (all'esterno lato mare) delle scogliere frangiflutti, nel tratto di litorale soggetto ad erosione marina antistante il Lido degli Scacchi ed il Lido di Pomposa;
 - che il materiale sabbioso sarà trasportato esclusivamente via mare attraverso l'utilizzo di hopper, natanti o bette e che è comunque esclusa l'immersione diretta mediante refluento con tubazione, per limitare un'eccessiva torbidità delle acque causata dai sedimenti finiti in sospensione;
 - che il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è stimato in 30 gg. naturali e consecutivi dalla data di consegna all'impresa aggiudicataria;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Comacchio è stato autorizzato nella Conferenza dei Servizi del 22/10/2015 ad effettuare un intervento, del tutto analogo a quelli in oggetto, che prevede l'escavo dalla stessa area di 16.000 mc e di portarli nella medesima area di deposito a fini di ripascimento della spiaggia sommersa;
- che in data 17/11/2015 il Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna ha inviato la propria autorizzazione per l'esecuzione dei lavori con le prescrizioni comunicate da Arpa in sede di Conferenza dei Servizi;
- che il Comune di Comacchio non ha ancora realizzato tali lavori e che quindi i 16.000 mc già autorizzati nel 2015 sono da intendersi ricompresi all'interno di questi 4 progetti che prevedono una movimentazione complessiva di 29.384 mc;
- che la caratterizzazione dei sedimenti allegata alla documentazione di progetto si riferisce alla caratterizzazione dei sedimenti eseguita da Arpa nel marzo 2014 e che la cella di prelievo del materiale corrisponde all'area denominata AU3, all'interno della quale i sedimenti sono risultati essere idonei a tutti gli utilizzi previsti per la classe di gestione A1 e compatibili quindi con le attività previste in progetto e con l'area di deposito individuata;
- che in base all'art. 10, comma 1, del D.M. Ambiente n. 173 del 15/07/2016 "le caratterizzazioni e conseguenti classificazioni effettuate ai sensi delle norme previgenti e ancora valide alla data di

entrata in vigore del presente Regolamento, nonché le autorizzazioni rilasciate ai sensi delle succitate norme ancora in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono fatte salve” e che quindi il quantitativo eccedente (13.384 mc) all’autorizzazione rilasciata nel novembre 2015 può essere autorizzato in base alla caratterizzazione presentata in tale sede.

- l’esito favorevole della Conferenza dei Servizi svolta il 22/11/2016 che ha autorizzato i lavori;
- che, con nota del 24/11/2016 prot. PGFE/2016/12445, il competente Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, in sostituzione della Commissione Consultiva regionale per la pesca, in merito alla richiesta, ha espresso il proprio parere favorevole all’attuazione degli interventi in progetto evidenziando la necessità di comunicare tempestivamente l’inizio e la durata delle operazioni, oltre alla Capitaneria di Porto, anche alle imprese di pesca che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori al fine di consentire agli interessati l’adozione degli opportuni provvedimenti atti a non creare intralcio ai lavori;

DATO ATTO che, sulla base dell’istruttoria svolta, pratica Sinadoc n. 3455, e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini di cui all’oggetto, vincolata a specifiche prescrizioni;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 5 comma 2 del D.M. Ambiente n. 173/2016, ARPAE SAC di Ferrara adotta il provvedimento espresso di rilascio dell’autorizzazione ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - con eventuali prescrizioni ed integrazioni - entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva l’eventuale interruzione dei tempi del procedimento nei casi di richiesta di integrazioni;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Dott. Stefano Lovo Responsabile dell’Unità Acque Costiere, incaricato con atto PGFE/2016/2428 del 15/03/2016 del Dirigente della Struttura Organizzazioni e Concessioni di Ferrara e successivamente prorogato fino al 31/12/2017 con atto n. 798 del 27/10/2016, quale responsabile del procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all’immersione in mare di materiale derivante da attività di scavo dei fondali marini;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di AUTORIZZARE il Comune di Comacchio allo scarico dei materiali provenienti dal dragaggio del fondale antistante l’imboccatura del porto Canale di Porto Garibaldi a fini di ripascimento della spiaggia sommersa - (L.R. n. 11 del 09/03/1983)” – Programma degli interventi 2004, 2015, 2016 I° stralcio e 2016 II° stralcio, ai sensi dell’art. 109 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e smi, come di seguito dettagliato:

- l’area di scavo e prelievo del materiale ha le seguenti coordinate:

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aofe@cert.arpa.emr.it

Vertice	Latitudine (in WGS 84)	Longitudine (in WGS 84)
P 3	44°40'46,18" N	12°15'22,12" E
P 4	44°40'39,95" N	12°15'24,55" E
P 5	44°40'43,33" N	12°15'13,90" E
P 6	44°40'38,32" N	12°15'15,86" E

- l'area di deposito del materiale ha le seguenti coordinate:

Vertice	Latitudine (in WGS 84)	Longitudine (in WGS 84)
P 10	44°42'15,14" N	12°14'34,93" E
P 12	44°43'25,41" N	12°14'40,68" E
P 13	44°43'24,84" N	12°14'53,39" E
P 14	44°42'14,60" N	12°14'47,63" E

2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- produrre, prima dell'inizio dei lavori, una planimetria, ad una scala almeno di 1:5.000, nella quale siano indicati i rilievi batimetrici aggiornati in modo da evidenziare/quantificare la morfologia della duna sommersa che si forma a causa della deposizione dei sedimenti;
- gli interventi in progetto dovranno essere sospesi durante l'attività balneare, come già prescritto per i lavori approvati nel 2015 dall'AUSL di Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 27/10/2015 e come ribadito anche nella Conferenza dei Servizi del 22/11/2016;
- l'immersione in mare dei sedimenti dovrà essere realizzata all'esterno dell'area che delimita la fascia balneabile, ovvero oltre il limite dei 300 m dall'attuale linea di costa, in modo da scongiurare eventuali deposizioni di materiale, anche in sospensione, oltre le scogliere frangiflutto in quanto tale area è attualmente in concessione per le attività di venericoltura;
- l'immersione deliberata in mare all'interno dell'area di deposito individuata del quantitativo complessivo di materiale dragato (29.384 mc) dovrà essere effettuata in modo più possibile uniforme;
- effettuare un monitoraggio post-operam dei sedimenti nelle aree di deposito entro sei mesi dall'intervento, in analogia al monitoraggio eseguito nel 2011, al fine di valutare eventuali alterazioni chimiche; il monitoraggio dovrà essere realizzato individuando almeno due punti di prelievo superficiali per la determinazione dei seguenti parametri: DDT, DDD, DDE, IPA e PCB (Tab. 2/A e 3/B del D.M. 14 aprile 2009, n. 56);
- di fornire comunicazione scritta, con preavviso non inferiore a 10 gg, della data di inizio dei lavori e del programma operativo degli stessi, all'Arpae, sede di Ferrara, e alla Capitaneria di Porto per consentire l'attività di vigilanza.

- g) di comunicare tempestivamente l'inizio e la durata delle operazioni anche alle imprese di pesca che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori al fine di consentire agli interessati l'adozione degli opportuni provvedimenti atti a non creare intralcio ai lavori;
 - h) Nel corso delle operazioni autorizzate dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque
3. di stabilire che la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre l'inizio della stagione balneare 2018;
4. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Comune di Comacchio, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: alla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Ferrara, al Servizio territoriale Arpae di Ferrara, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Responsabile Unità Acque Costiere
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Ferrara
Dott. Stefano Lovo
F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.